

Rassegna del 11/06/2016

Tirreno Pontedera-Empoli	Sorpresi a rubare: quattro arresti	...	1
Nazione	In breve - PISA Colpo da 40mila euro In manette 4 rumeni	...	3
Nazione	All'anagrafe non c'è santo che tenga Il nome del patrono non ispira più	Pierini Alberto	5
Tirreno Lucca	CARABINIERI In manette la banda dei raid in Lucclesia	...	7

OPERAZIONE SICUREZZA

Sorpresi a rubare: quattro arresti

Bloccati dai carabinieri durante il colpo da Panorama

► PONTEDERA

Sono stati colti con le mani nel sacco. Rubavano in un magazzino esterno del centro commerciale Panorama a Pontedera quando sono stati scoperti e arrestati dai carabinieri mentre caricavano la merce - telecamere, fotocamere e strumenti audio-video per un valore di oltre 40mila euro - su una Golf. Ladri di professione, abili a scavalcare un muro alto più di tre metri per forzare un container nel quale era contenuta la merce destinata ad altri punti vendita della Toscana. Chirurgica l'azione dei militari: due le persone arrestate a bordo dell'auto, le altre due ricercate e catturate dopo lunghe ricerche nel corso delle quali due fuggitivi, che si erano nascosti all'interno della zona industriale, sono stati bloccati mentre salivano a bordo di un'auto, condotta da un loro connazionale, che abita a Pontedera, risultato poi estraneo alla vicenda, fatto giungere sul posto con la scusa che avevano avuto noie alla loro auto.

Ma le perquisizioni domiciliari, nel corso delle quali è stata recuperata altra refurtiva per un valore di 35mila euro, proveniente da numerosi raid avvenuti in più centri della provincia e non solo, hanno permesso ai carabinieri di attribuire ai

quattro arrestati, ieri pomeriggio accompagnati al carcere Don Bosco, la responsabilità di

altre incursioni notturne. L'operazione è stata conclusa dai militari del nucleo investigativo del comando provinciale di Pisa in collaborazione con il Norm della compagnia di Pontedera. Sono stati arrestati quattro romeni, tutti con precedenti: Robert Jozsef Birtalan, 29 anni, residente in via Pascoli a Cascina, Gheorghe Viorel Badea, 26, residente a Cascina, Ionut Valentin Nechita, 24 anni, residente a Calcinaia, e Ionut Dumitrescu, 21, di Calcinaia.

I carabinieri, che erano sulle loro tracce da tempo, li hanno fermati quando hanno colpito nel centro commerciale Panorama. Dopo avere scavalcato il muro di recinzione, i ladri erano entrati in un cortile e avevano cominciato a prendere la refurtiva da un container: macchine fotografiche, telecamere, lettori Dvd, Ipad, computer che avevano nascosto all'interno di tre sacchi neri da immondizia. La refurtiva è stata interamente recuperata e posta in sequestro. La merce recuperata nelle perquisizioni è proveniente dai sacchetti di tabaccherie, profumerie e negozi di elettronica, merce che poi veniva venduta al mercato nero a prezzi competitivi. Gli inquirenti ritengono che i quattro arrestati abbiano compiuto numerosi furti ai danni di attività commerciali nelle province di Pisa, Lucca, Massa e Firenze. Tra la refurtiva c'erano anche una pistola priva di tappo rosso e arnesi da scasso.

È stata recuperata quasi completamente la merce che era stata rubata il 26 maggio scorso nella profumeria di Mariella Giampieri in via Curiel, nel centro di Cascina. I primi riscontri hanno permesso di attribuire ai quattro alcuni furti avvenuti in Valdera, tra Calcinaia e Bientina ma anche a Fucecchio, oltre a un tentato furto da Trony a Pietrasanta. Si ipotizza che siano gli autori anche del furto compiuto qualche tempo fa da Trony a Fornacette.

«Questo - dice il colonnello Andrea Brancadoro, comandante provinciale dei carabinieri - è un altro importante risultato dei militari del nucleo investigativo e di Pontedera nel contrasto ai reati predatori. È per noi di grande soddisfazione l'essere riusciti ad intervenire in flagranza per poi scoprire la metodicità con cui questo gruppo selezionava gli obiettivi anche in funzione della merce da ricettare che è sempre di ingente valore. Poi per i militari è sempre un momento particolarmente gratificante quello in cui si riesce a restituire la refurtiva alle vittime dei furti che ormai sempre più raramente si aspettano che questo possa avvenire. Ovviamente il nostro impegno è quello di continuare a lavorare in questa direzione».

Anche il sindaco di Pontedera, Simone Millozzi, informato dell'operazione, ha voluto complimentarsi pubblicamente per il lavoro svolto dall'Arma. (s.c.)





Le strutture a Panorama prese di mira, a destra la refurtiva (Foto Silvi)

IN BREVE

PISA

Colpo da 40mila euro In manette 4 rumeni

AVEVANO appena finito di svaligiare il magazzino del centro commerciale Panorama di Pontedera e caricato il bagagliaio della loro auto con decine dispositivi elettronici per un valore di oltre 40mila euro, ma non avevano fatto i conti con i carabinieri che li hanno sorpresi in flagranza di reato: così ieri sono finiti in manette quattro ladri di una banda di rumeni residenti fra Cascina e Fornacette.



All'anagrafe non c'è santo che tenga Il nome del patrono non ispira più

Spariti Mustiola, Lucchese e Ubaldesca. Resistono Ceccardo e Torello

ADDIO

C'è un Galgano a Chiusdino
Difficile trovare Cerbone,
Ermolao, Caprasio e Marziale

I SOPRAVVISSUTI

A Siena tante Caterina, a Pisa
decine di Ranieri. Ad Arezzo
Donato è solo secondo nome

Alberto Pierini
■ FIRENZE

A POPPI, alle pendici del castello visibile da tutto il Casentino, il patrono si chiama **San Torello**: a dispetto del nome non uno degli eroi di «Fast & Furious» ma un contemplativo, tutto salmi e penitenza. E un Torello c'è per davvero: gestisce il bar del centro storico e porta con orgoglio il nome di un santo alla cui morte furono sciolte le campane di tutta la vallata. Ma è rimasto l'unico: così come faticò a trovare un **Ansano** a Siena, un **Ermolao** a Calci, un **Cerbone** a Massa Marittima, un **Caprasio** ad Aulla o un **Ceccardo** a Carrara. Anzi no, da quelle parti la memoria, forse protetta dal marmo, resiste di più: di **Ceccardo** in città ce ne sono sette, uno dei quali nato meno di cinquant'anni fa.

LA TOSCANA dei campanili e delle torri, delle basiliche e dei fonti battesimali resta legatissima ai suoi santi, ma ormai li tradisce all'anagrafe. Perfino Arezzo, che ha ospitato l'incontro di tutti i «**Donato**» del mondo, il nome del patrono lo usa al massimo accodato al primo, Sergio o Paolo che sia, più di moda. E così le sillabe beate vanno a evaporare: i Donato erano 115 nel 2011, 112 un anno dopo, 107 nel 2013, appena salvati dai Donatello e Donatella che permettono di mettere insieme la storia e il futuro, l'ipod e il camino.

D'ALTRA PARTE capisci bene come sia complicato chiamare **Lucchese** un bimbo che nasca a Poggi-

bonsi: è vero, il patrono è lui, commerciante pentito sulle orme di San Francesco. Ma l'ossimoro potrebbe costare al futuro scolaro un 4 in geografia. **Ranieri** a Pisa galleggia ancora sul filo dell'Arno: no, non come cognome, esaltato dall'allenatore dell'anno, ma come nome. Un altro simil Francesco, dal registratore di cassa (o magari registro contabile, via) all'aureola nel giro di pochi anni. Ce ne sono ancora 45 a passeggio sotto la torre pendente, e un paio all'anno perfino neonati. E' il legame forte con una storia o forse con le fronde dell'albero genealogico.

LA TOSCANA sarà pure laica e a volte bestemmia ma i suoi santi se li coccola e li difende. Così a Siena, naturalmente **Caterina** (il suo simbolo nel mondo) ma perfino **Ansano**: prima di farlo santo, neanche fosse stato aretino, gliel fecero provare tutte, dall'olio bollente al fuoco, alla prigionia in una torre. Ma vivaddio (letteralmente) ora è uno dei patroni e non si tocca: anche se poi non c'è mamma o babbo che «condannino» il figlio a quel nome.

NOMI che spesso la loro strada l'hanno fatta tra storia e leggenda: chi crede che **Mamiliano**, protettore del Giglio, abbia davvero sconfitto un drago alato? Nessuno o almeno pochi. Però il patrono è lui, sia pur sugli altari e non tra i fiocchi azzurri, anche se un paio di campanelli «vista mare» con quel nome ci sono ancora. Era un eremita: e sapete con chi condivideva

la sua sfiziosa scelta di vita? Con **Eustachio**, **Procolo**, **Golbodeo**, **Lustro**, **Vindemio**, **Teodosio**, **Rustico**. Eroi della fede ma rinunciate all'idea di trovarne uno, uno solo sull'elenco telefonico. **Silvestro**, il santo e non il gatto, da Barberino almeno un giorno di gloria lo mantiene, il 31 dicembre. E a Calcinaia non trovi neanche un'Ubaldesca, e pensare che la santa trasformò in vino l'acqua di un intero pozzo. Mentre un **Galgano** a Chiusdino c'è davvero: nessuno gli chiederà mai di provare ad estrarre la lancia conficcata che fa impazzire i turisti. Però c'è, nel nome di uno dei tanti patroni toscani nati violenti, trasgressivi e perfino lussuriosi e che poi si sono forgiati il loro posto in Paradiso.

QUALCUNO dal nome che è già tutto un programma, come san **Marziale** di Colle Val d'Elsa. O conteso dopo la morte, come **Torpè** di Pisa: la barca con il suo corpo andò a sbattere sulle coste francesi e sul filo del refuso quella località divenne Saint-Tropez. Per fortuna sembrano spariti i **Pasquale Baylon** da Ameglia, cuore della Liguria, o li avrebbero inchiodati non al mistico protettore dei pasticciari ma al personaggio «lievemente» più pecoreccio di Lando Buzzanca. Né risulta una **Mustiola** a Chiusi: in compenso la gente racconta ancora della sua fuga dalle guardie romane, usando il mantello come imbarcazione. E trovi chi il 3 aprile, il giorno della festa, incollò gli occhi sul lago per recuperarne la scia.

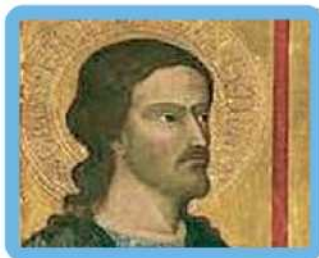




SANT'ANSANO

SIENA

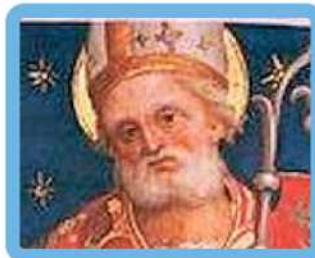
Nato a Roma nel 284, poi invitato da un angelo giunse a Siena di cui divenne l'evangelizzatore



SAN RANIERI

PISA

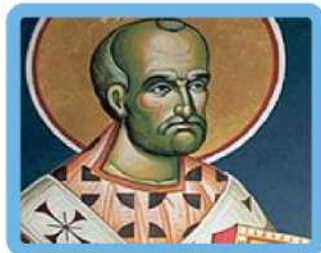
Nato a Pisa nel 1118, è ricordato anche per l'abitudine di donare pane e acqua benedetti



SAN COSTANZO

PERUGIA

Martirizzato al tempo delle persecuzioni dell'imperatore Marco Aurelio nei confronti dei cristiani



SAN CECCARDO

CARRARA

Visse nel IX secolo a Luni e morì martire a seguito di un sanguinoso saccheggio normanno



SANTA UBALDESCA

CALCINAIA

Nata a Calcinaia nel 1136 da genitori di umili condizioni, si distinse per la carità ai poveri



SAN DONATO

AREZZO

Operò conversioni e prodigi, ma fu accusato di praticare arti magiche e venne decapitato nel 362

CARABINIERI

**In manette
 la banda
 dei raid
 in Lucchesia**

► LUCCA

Con le mani nel sacco. Rubavano in un magazzino esterno del centro commerciale Panorama a Pontedera quando sono stati scoperti e arrestati dai carabinieri mentre caricavano la merce - telecamere, fotocamere e strumenti audio-video per un valore di oltre 40mila euro - su una Golf. Ladri di professione, abili «a scavalcare un muro alto più di tre metri per forzare un container nel quale era contenuta la merce destinata ad altri punti vendita della Toscana.

Ma le perquisizioni domiciliari, nel corso delle quali è stata recuperata altra refurtiva per un valore di 35mila euro, proveniente da numerosi raid avvenuti in più centri della provincia e non solo, hanno permesso ai carabinieri di attribuire ai quattro arrestati, ieri pomeriggio accompagnati al carcere Don Bosco, la responsabilità di altre incursioni notturne, compiute anche in provincia di Lucca. L'operazione è stata conclusa dai militari del nucleo investigativo del comando provinciale di Pisa in collaborazione con il Norm della compagnia di Pontedera. Sono stati arrestati quattro romeni, tutti con precedenti: Robert Jozsef Birtalan, 29 anni, residente in via Pascoli a Cascina, Gheorghe Viorel Badea, 26, residente a Cascina, Ionut Valentin Nechita, 24 anni, residente a Calcinai, e Ionut Dumitrescu, 21, di Calcinai.

I primi riscontri hanno permesso di attribuire ai quattro alcuni furti avvenuti in Valdera, tra Calcinai e Bientina ma anche a Fucecchio, oltre a un tentato furto da Trony a Pietrasanta. Si ipotizza che siano gli autori anche del furto compiuto qualche tempo fa da Trony a Fornacette.

